



Parrocchia San Lorenzo martire  
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

piazzale San Lorenzo 2

tel. 0434 361001

[roraigrande@virgilio.it](mailto:roraigrande@virgilio.it)

Le mie parole non passeranno ...



XXXIII domenica del tempo Ordinario

**18 novembre 2018**

Questo povero grida e il Signore lo ascolta (Sal 34,7) è il tema della seconda giornata mondiale dei poveri che la Chiesa universale celebra in questa domenica.

Signore, fa' che la nostra comunità cristiana sappia reagire alla Cultura dello scarto e dell'emarginazione, per diventare sempre di più un segno di vicinanza e di sollievo alle tante forme di povertà che sono sotto i nostri occhi.

Il pane che in questa eucaristia condividiamo ci faccia crescere in umanità e ci renda capaci di condivisione.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.  
T. E con il tuo spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore, la paura del futuro ci spinge a ricorrere a false sicurezze sintomo di poca fiducia nella tua Parola e nelle nostre risorse personali, perdonaci ed abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

L. Cristo, se davanti ad un futuro incerto, guardiamo con nostalgia al passato, senza accorgerci che tu rea-

lizzi sempre cose nuove. Perdonaci ed abbi pietà di noi.  
T. Cristo, pietà.

L. Signore, le nostre paure e preoccupazioni ci spingono a chiuderci in noi stessi e impedendoci di operare secondo scelte coraggiose e piene di fiducia. Perdonaci ed abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen

### INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Dio che vegli sulle sorti del tuo popolo, accresci in noi la fede che quanti dormono nella polvere si risveglieranno; donaci il tuo Spirito, perché operosi nella carità attendiamo ogni giorno la manifestazione gloriosa del tuo Figlio, che verrà per riunire tutti gli eletti nel suo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Daniele

12,1-3

In quei giorni, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.

Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna.

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

## SALMO

dal Salmo 15 (16)

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

**Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai  
la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.**

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

## SECONDA LETTURA

**Dalla lettera agli Ebrei**

10,11-14.18

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati.

Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

*Parola di Dio*

Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

### **Alleluia, alleluia**

Vegliate in ogni momento pregando,  
perché abbiate la forza di comparire  
davanti al Figlio dell'uomo.

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Marco

13,24-32

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie,

sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

*Parola del Signore*

Lode, a te o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

*(Simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** Consapevoli della fiducia che il Signore ha riposto in noi, ma anche della nostra fragilità e dell'incapacità a far fruttificare i doni che ci ha affidato, chiediamogli di aiutarci ad essere come Lui ci vuole. Preghiamo insieme dicendo: Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.

**T.** Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.

**L.** Ci sono segni che anticipano i tempi, altri che li confermano o li smentiscono: aiutaci ad osservare il mondo e i suoi avvenimenti con gli occhi della fede, cercando il segno della tua presenza anche dove gli errori umani nella Chiesa inducono al dubbio e alla confusione. Preghiamo.

**T.** Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.

**L.** L'oggi non è per sempre. Molte volte per pigrizia rimandiamo al domani quello che possiamo fare oggi: aiutaci a sfruttare con saggezza il tempo che abbiamo a disposizione. Preghiamo.

**T.** Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.

**L.** Sentendo le notizie di catastrofi, terremoti, alluvioni, un po' di angoscia ci assale pensando a un mondo che va a rotoli. Perché il nostro futuro possa essere costruito sulle solide fondamenta di scelte politiche e ambientali che tutelino il nostro pianeta. Preghiamo.

**T.** Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.

**L.** Per la società civile: nel suo pensare e nel suo agire presti attenzione e risponda con impegno alle situa-



zioni di povertà, impegnandosi a eliminare l'ingiustizia sociale, la miseria morale, l'avidità di pochi. Preghiamo.

T. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.

L. Per i giovani: siano ascoltati, capiti e accettati nelle loro situazioni di vita che esprimono realtà di povertà, prima di essere superficialmente condannati; da ll'ascolto e dall'accettazione trovino luce, forza e coraggio per costruirsi un futuro pieno di speranza. Preghiamo.

T. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.

S. Ascolta le nostre preghiere, o Padre, e sostienici con il tuo aiuto, perché ogni nostra azione abbia in te il suo inizio e in te il suo compimento. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Quanto è fragile la nostra vita, Signore:  
come erba che secca, come fiore che sfiorisce,  
come frutto che appassisce.  
Tutto passa, tutto scorre  
tra le nostre mani e avrà una fine.  
Ma questo non ci rende tristi.  
Il mondo che passa ci insegna a guardare il cielo.  
La vita che passa ci insegna a guardare te,  
a desiderare te, a mettere te al centro di tutto.  
Signore Gesù, Signore del tempo,  
liberaci da tutto per ritrovarci in te. Amen.

# Il Signore è vicino: vitale e nuovo come la primavera

*di Padre Ermes Ronchi*

L'universo è fragile nella sua grande bellezza: in quei giorni, il sole si oscurerà, la luna si spegnerà, le stelle cadranno dal cielo... Eppure non è questa l'ultima verità delle parole di Gesù: se ogni giorno c'è un mondo che muore, ogni giorno c'è anche un mondo che nasce, un germoglio che spunta, foglioline di fico che annunciano l'estate.

Quante volte si è spento il sole, le stelle sono cadute a grappoli dal nostro cielo, lasciandoci vuoti, poveri, senza sogni: una disgrazia, una delusione, la morte di una persona cara, una sconfitta nell'amore. Fu necessario ripartire, un'infinita pazienza di ricominciare, guardare oltre l'inverno, all'estate che inizia con il quasi niente, una gemma su un ramo, guardare «alla speranza che viene a noi vestita di stracci perché le confezioniamo un abito da festa» (P. Ricoeur).

Gesù non ama la paura (la sua umanissima pedagogia è semplice: non avere paura, non fare paura, liberare dalla paura), vuole raccontare non la fine ma il fine della storia: Dio è vicino, è qui; bello, vitale e nuovo come la primavera del cosmo.

Dalla pianta di fico imparate: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Gesù ci porta alla scuola delle piante, del fico, del germoglio, perché le leggi dello spirito e le leggi profonde della creazione coincidono. Così un albero e le sue gemme diventano personaggi di una rive-

lazione. «Ogni essere vivente, ogni cosa, perfino il granello di polvere è un messaggio di Dio» (Laudato si').

Imparate dalla sapienza degli alberi: quando il ramo si fa tenero, l'intenerirsi del ramo lo puoi percepire toccando; l'ammorbidirsi per la linfa che riprende a gonfiare i suoi piccoli canali non è all'occhio che si rivela, ma al tatto: vai vicino, tocca con mano. I sensi sono il nostro radar per addentrarci nella sapienza del mondo. Toccate. Guardate. Anzi: contemplate. E spuntano le foglie: piccole gemme che l'albero spinge fuori, che erompono al sole e all'aria, come un minimo parto, da dentro a fuori. Voi capite che l'estate è vicina. In realtà le gemme indicano la primavera, che però in Palestina è brevissima, pochi giorni ed è subito estate. Così anche voi sappiate che egli è vicino, alle porte. Da una gemma di fico imparate il futuro del mondo: «che non compiuto così com'è, ma è qualcosa che deve svilupparsi ancora oltre, e che deve essere inteso più in profondità. Il mondo è una realtà germinante» (R. Guardini), incamminata verso una pienezza profumata di frutti.

Da una gemma imparate il futuro di Dio: che sta alla porta, e bussa; viene non come un dito puntato, ma come un abbraccio; non portando un'accusa ma un germogliare di vita.

## **Se tornassi a vivere ...**

Potendo rivivere la mia vita, avrei parlato meno e ascoltato di più.

Non avrei rinunciato a invitare a cena gli amici soltanto perché il mio tappeto aveva qualche macchia e

la fodera del divano era stinta.

Avrei mangiato briciolosi panini nel salotto buono e mi sarei preoccupata molto meno dello sporco prodotto dal caminetto acceso.

Avrei trovato il tempo di ascoltare il nonno quando rievocava gli anni della sua giovinezza.

Non avrei mai preteso, in un giorno d'estate, che i finestrini della macchina fossero alzati perché avevo appena fatto la messa in piega.

Non avrei lasciato che la candela a forma di rosa si sciogliesse, dimenticata, nello sgabuzzino.

L'avrei consumata io, a forza di accenderla.

Mi sarei stesa sul prato con i bambini senza badare alle macchie d'erba sui vestiti.

Avrei pianto e riso di meno guardando la televisione e di più osservando la vita.

Avrei condiviso maggiormente le responsabilità di mio marito.

Mi sarei messa a letto quando stavo male, invece di andare febbricitante al lavoro quasi che, mancando io dall'ufficio, il mondo si sarebbe fermato.

Invece di non veder l'ora che finissero i nove mesi della gravidanza, ne avrei amato ogni attimo, consapevole del fatto che la cosa stupenda che mi viveva dentro era la mia unica occasione di collaborare con Dio alla realizzazione di un miracolo.

A mio figlio che mi baciava con trasporto non avrei detto: «Su, su, basta. Va' a lavarti che la cena è pronta».

Avrei detto più spesso: «Ti voglio bene» e meno spesso: «Mi dispiace» ... ma soprattutto, potendo ricominciare tutto daccapo, mi impadronirei di ogni minuto ... lo guarderei fino a vederlo veramente ... lo vivrei ... e non lo restituirei mai più. *(Erma Bombeck)*

In occasione della seconda domenica di novembre, il GRUPPO PETROPOLIS propone una parte dell'editoriale del mese di novembre della rivista In Dialogo, dell'Associazione "Rete Radiè Resch".

**TUTTI GLI  
ESSERI UMANI  
NASCONO LIBERI  
ED EGUALI IN  
DIGNITÀ E DIRITTI**

Il 18 ottobre si è celebrata la "Giornata mondiale dell'alimentazione".

Il 10 dicembre ricorrerà il 70esimo anniversario dell'adozione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Quest'anno si è festeggiato il 70esimo anniversario della Costituzione italiana, che all'articolo 3 afferma: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

José Graziano da Silva, direttore generale della FAO, e padre del progetto "Fame Zero in Brasile" ha comunicato alcuni dati veramente drammatici:

- la fame è tornata a crescere tra gli ultimi per il terzo anno consecutivo arrivando a 821 milioni le persone nel mondo che soffrono la fame, di cui 7.000 bambini muoiono ogni giorno di fame,
- sono 150 milioni i bambini in età scolare che hanno ritardi cognitivi e della crescita dovuti alla malnutrizione



- il 33% delle donne in età riproduttiva soffrono per la scarsità di cibo, ecc.

Questi non sono numeri, sono bambine, bambini,

donne e uomini in carne ed ossa che chiedono di poter fare parte della Famiglia Umana.

Pensiamo a cosa perdiamo in scienza, in poesia, in letteratura in relazioni, ecc.

In ognuno di loro dentro c'era un progetto, una speranza, una forza, un desiderio.

L'idea di "aiutarli a casa loro" era del vecchio governo, così come lo è del governo attuale.

Ma era principalmente della FAO e del vertice mondiale dell'alimentazione che nel 1996 aveva stabilito che ogni Paese dovesse destinare la quota dell'1% del proprio PIL agli aiuti ai Paesi poveri (impoveriti) e aveva perfino coltivato il sogno di dimezzare la fame nel mondo entro il 2015: ma povertà e fame sono aumentati e verso i poveri del Sud sono cadute a sfamare e illudere i poveri solo le briciole, quelle che il ricco epulone faceva cadere dalla propria lauta mensa e che Lazzaro condivideva con i cani.

L'Italia non è mai riuscita a dare più dello 0,2%. Una vergogna!

Ad ognuno la propria valutazione.





Alcune mattine fa sono andato al palazzetto dello sport ad ascoltare l'ex giudice Giancarlo Caselli che si è intrattenuto con i giovani delle scuole superiori sulla legalità a partire dalle mafie che controllano varie filiere alimentari. Eravamo arrivati tutti a piedi.

Al termine abbiamo fatto la strada inversa insieme ad alcuni amici. Dopo aver fatto defluire un migliaio di giovani presenti, con stupore abbiamo iniziato a trovare per strada mozziconi di sigarette, pacchetti vuoti di sigarette, contenitori di Esté té con relativa cannuccia e fogli di carta appallottata.

Ho scritto ciò per tracciare le abitudini dei giovani d'oggi, (chiaro che non sono tutti così e non molto diversi da quelle dei giovani di ieri) ma non è questo l'obiettivo della mia riflessione.

Quello che mi preme rilevare è la mancata educazione alla legalità che, al di là dei grandi proclami, dovrebbe nutrirsi di piccole cose, di azioni quotidiane che, anche se apparentemente insignificanti in sé, contribuiscono a cambiare il nostro approccio al mondo e a renderlo migliore.

In questi giorni papa Francesco sta incon-

trando i giovani in Vaticano gli sta ricordando con forza che non sono venuti al mondo per vegetare, per passarsela comodamente, per fare della vita un divano che gli addormenti; al contrario, sono venuti al mondo per un'altra cosa, per lasciare la loro impronta, per essere creativi, trasgressivi, insoddisfatti e solidali. Che scegliere la comodità, fa confondere la felicità con il consumare, è qui che inizia la loro perdita di libertà, perchè è il sistema che non vuole che siano li-



**Papa Francesco**   
@Pontifex\_it

Cari ragazzi e ragazze, i vostri nomi sono scritti nel cielo, nel cuore misericordioso del Padre. Siate coraggiosi, controcorrente!

beri.

Oggi noi adulti abbiamo bisogno abbiamo bisogno dei giovani, per insegnarci a convivere nella diversità, nel dialogo, nel condividere la multiculturalità non come una minaccia ma come una opportunità.

Abbiate il coraggio di insegnarci che è più facile costruire ponti che innalzare i muri. Che siate voi i nostri accusatori, che siamo noi a creare muri, a creare inimicizie, a creare guerre.

Munitevi di coraggio e iniziate ad essere attori politici, persone che pensano, animatori e agitatori sociali. Tutto ciò è politica, ma la politica non è tutto. Dipende da come viene esercitata.

Senza utopia la politica si riduce a un mero gioco di potere in funzioni delle ambizioni personali e degli interessi corporativi.



---

# Vita di Comunità

---



## *SECONDA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI*

Per approfondire il tema:

[www.diocesi.concordia-pordenone.it](http://www.diocesi.concordia-pordenone.it)

## *GRAZIE ...*

In occasione del MERCATINO MISSIONARIO 2018 abbiamo raccolto la somma di euro 3.000. Il ricavato è già stato messo a disposizione del Centro Missionario Diocesano.

Un grande grazie a tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita, con il loro servizio e la loro generosità.

## *CARITAS PARROCCHIALE*

Continua l'impegno della Caritas parrocchiale del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di ZUCCHERO, TONNO, CARNE IN SCATOLA.

PARROCCHIA SAN LORENZO – RORAIGRANDE

# Incontriamoci a Roraigrande

## Mercatino di beneficenza

il cui ricavato verrà utilizzato per contribuire  
a finanziare i lavori di messa norma  
della Sala della Comunità "don Veriano"



Piazzale San Lorenzo – Pordenone (PN)

**DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018**

dalle 8:30 alle 12:30

per info ed iscrizioni rivolgersi in canonica entro giovedì 22

**IN CASO DI MALTEMPO L'INIZIATIVA VERRA' RINVIATA A DOMENICA 2 DICEMBRE**

Dopo vent'anni dal primo concerto torna

# LA BAT BAND

## e penso ... a me!

*musiche di Battisti e Mogol*



ore 20.45 a Roraigrande  
*Oratorio san Lorenzo in via Pedron 13*

INGRESSO LIBERO

durante la serata  
raccolta fondi a favore  
**AREA GIOVANI**  
**CRO di Aviano**

Parrocchia san Lorenzo  
con il contributo del  
Comune di Pordenone

24 NOVEMBRE 2018

**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 18 AL 25 NOVEMBRE 2018**

**Domenica 18 novembre - XXXIII del tempo ordinario**

ore 09.00 per la Comunità  
ore 11.00 def. fam. Ferro e Billo  
ore 18.00 def. Angela (anniv.)

**Lunedì 19 novembre**

ore 18.00 def. Selene, Laura, Adelaide  
def. Paolo

**Martedì 20 novembre**

ore 18.00 def. Camillo, Virginia  
def. Francesco

**Mercoledì 21 novembre**

ore 18.00 def. Francesco  
def. Franco

**Giovedì 22 novembre**

ore 18.00 def. Antonietta  
def. Silvia Mazzon  
def. Giacomo e Santa Pessotto  
def. Gaetano Minale

**Venerdì 23 novembre**

ore 18.00 def. fam. Di Carlo  
per le Anime  
def. Lorenzina  
def. Renato, Bruno

**Sabato 24 novembre**

ore 18.00 def. Mario Gerolin  
def. Vittorina Viotto  
def. Francesco e Fam.

**Domenica 25 novembre - Cristo Re dell'Universo**

ore 09.00 def. Giovanni  
ore 11.00 def. Anny  
ore 18.00 per la Comunità